

La Rana e altri Rospi

Caro Papi Natale

101 domande al Reticente del Consiglio



Postfazione di Umberto Bossi

Instant Book per il No B day - Io ci sarò

edizioni www.lerane.wordpress.com

Sommario

- **Caro Papi Natale**

- **Guida alla lettura**

- I Capitolo. **Papino**, ovvero il cantante, le scope elettriche, il nuovo miracolo italiano
- II Capitolo. **Chi ha incastrato Papi Rabbit**, ovvero la politica, le toghe rosse, la teoria dell'eterno complotto
- III Capitolo. **Il Papi quotidiano**, ovvero i complicati rapporti tra il Cav e la stampa
- IV Capitolo. **Il Pap(p)one**, ovvero storie di Noemi, Sabina Began e altre veline
- V Capitolo. **Il Papocchio**, ovvero un po' di interrogativi sfusi

- Appendice.

Le domande a Silvio Berlusconi

di **Vespa, Feltri, Belpietro, Minzolini**

Umberto Bossi. Ora vi dico cosa penso del Cavaliere

Introduzione

Caro Papi Natale,

anche quest'anno non ho assunto stallieri, non ho subito 106 processi, non sono stata nella dacia di Putin e nemmeno nella escort di Tarantini, non ho avuto Capezzone come portavoce, non ho costruito il Ponte sullo Stretto, il Mose e quattro centrali nucleari (se è per quello nemmeno Lei), non ho fatto lifting e tricotrapianti, non ho una canottiera come quella di Bossi, non ho sei televisioni (e nemmeno sei schermi tv), non mi sono iscritta alla P2, non ho pagato tangenti, non ho evaso il fisco, non ho esportato capitali e non me ne faccio nulla di scudo fiscale, lodo, processo breve, legittimo impedimento e immunità parlamentare, non ho creato un milione di posti di lavoro (intendeva dire in meno?) e non ho portato un poliziotto in ogni quartiere (idem come sopra), non ho raccomandato veline e piazzato velinari alla direzione del Tg1, non ho tagliato le tasse (Lei invece sì?), non ho corrotto avvocati e non ho 100 avvocati, non ho avuto Emilio Fede, Carlo Taormina, Niccolò Ghedini e Angelino Alfano alle mie dipendenze, non sono perseguitato dalle toghe rosse, dalla stampa rossa, dalle scuole rosse e dalle rosse, non ho creato società off-shore, non ho fondato un partito insieme a Dell'Utri (che è un organizzatore di primo grado), non ho tenuto minorenni sulle ginocchia, non sono stata unta dal signore, non mi sono fatta da sola e non mi sono fatta neanche in compagnia, non ho palpatato operaie russe, non ho fatto cucu alla Merkel e detto

abbronzato a Obama, non ho fatto le corna a una foto di gruppo (a dire il vero sì, ma era in terza elementare!), non sono stata la miglior statista italiana degli ultimi 150 anni, non ho organizzato festini a Villa Certosa, non ho fatto sesso tre ore a notte (purtroppo) e non ho cantato con Apicella (per fortuna), non ho fatto eleggere Ciarrapico, non ho lanciato editti bulgari, non ho nominato La Russa, Rotondi e Bondi ministri, non ho messo Mara Carfagna alle Papi Opportunità dopo un esame scritto (il calendario?) e Maria Stella Gelmini all'Istruzione dopo un esame orale (...), non ho rischiato di vincere il Nobel per la Pace (perché, Lei sì?), non ho una squadra di calcio e non prendo a calci la Costituzione, non ho detto che Eluana Englaro poteva avere figli e alle disoccupate di sistemarsi sposando i figli dei ricchi...

Non voglio tediarti oltre: lo so, sono stata una buona a nulla. E non avendo fatto e detto tutto quello che ha fatto e detto Lei non posso aspirare non dico alla Presidenza del Consiglio, ma nemmeno a un posticino di assessore al municipio di Baranzate e forse non merito nemmeno un piccolo regalo di Natale. Però siccome Lei è buono, caro Papi Natale, mi permetto di farle centouno domande, a nome mio e di qualche migliaio di amici. Sono interrogativi che Lei riguardano e che ho raccolto un po' alla volta nello stagno - il blog di Rassegna Stanca - che poi altro non è che un posto dove si cerca di capire (spesso senza riuscirci) quello che succede e quello che i media ci raccontano.

Risponda. Permetterò (forse) a me e a noi tutti di capire come ha fatto a diventare Silvio Berlusconi e come l'Italia possa essersi consegnata a Lei.

Guida alla lettura

Questo libro è stato scritto a 5000 mani. Il blog *Rassegna Stanca* (<http://lerane.wordpress.com/>) e il suo autore (un giornalista che si firma **La Rana**) ha raccolto nelle ultime settimane le **domande** che alcune migliaia di persone hanno posto al **Presidente del Consiglio** per avere chiarimenti su aspetti, ancora oscuri, della sua vita di imprenditore, di politico, di premier. Donne e uomini qualunque che pensano che il premier - oltre a raccontare cosa sia successo con veline e ciarpame - debba soprattutto **chiarire all'Italia** come mai, fin dagli inizi della sua carriera, ci siano stati ripetuti punti di contatto con **mafia, P2, corruzione, tangenti**.

*Qual è - chiede ad esempio una delle domande - il numero esatto di **scope elettriche** che ha venduto il Cavaliere per mettere da parte il gruzzoletto necessario a costruire **Milano2**? Ma, al di là dell'ironia, si chiede anche se possa essere una *semplice coincidenza il fatto che la **Banca Rasini**, quella dove lavorava il padre Luigi e quella che ha finanziato le prime operazioni immobiliari di Berlusconi, fosse anche la cassaforte milanese della mafia? E ancora si domanda per quale motivo il premier abbia affidato i suoi figli al pluriomicida **Mangano**, lo **stalliere** di Arcore, e perché (anche quando non poteva più ignorare la mafiosità di Mangano) lo abbia definito un **eroe**. Può essere un eroe la persona che fa parte della stessa organizzazione che ha ucciso **Falcone e Borsellino**?**

In questo libro ci sono **101 domande**. Potevano essere molte di più. E' stata fatta una selezione, talvolta arbitraria, lasciando non le più originali, le più incisive, le più ficcanti, le più pungenti, ma quelle più cliccate dai lettori del blog **Rassegna Stanca**, le faq preferite. In molti, tantissimi, chiedono come ha fatto i soldi, come ha fatto a conservare le frequenze tv e a ottenere da vari governi (da **Craxi** in poi) leggi salvamediaset, come sia stato possibile spacciare per **interesse di tutti gli italiani** il processo breve o lo scudo fiscale o la depenalizzazione del falso in bilancio. E, tra le altre, vengono riproposte anche le domande di **Repubblica** così come quelle della **Padania**, formulate a Berlusconi nel 1998, quando Silvio e Umberto erano nemici.

Nei **cinque capitoli**, comunque, si spazia dagli inizi (il nuovo miracolo italiano), alla politica, alle toghe rosse, alla teoria dell'eterno complotto, ai complicati rapporti con la stampa e con la libertà di stampa, a Noemi, Sabina Began e alle veline, alla Rai e a Mediaset, a Mills, a Dell'Utri, a Previti, ad Alfano, alle leggi *ad personam*, fino ad arrivare agli aspetti più reconditi della vita privata: *La notte riesce a dormire? Ha giurato spesso sui figli e non è mai successo niente: di chi sono i suoi figli? A 73 anni tre ore di sesso a notte: è disponibile all'antidoping?*

Alcune domande (su Libia, su Turchia, Diaz...) non le trovate in questa selezione, ma si possono comunque leggere nel gruppo di facebook *Dieci (nuove) domande a Berlusconi*. Altre le ho accorpate perché simili tra loro.

Tra quelle “scartate” ce n’è una che mi è molto piaciuta, un'affermazione più che un quesito: *tutto sommato non ha fatto molta carriera: ha iniziato vendendo scope porta a porta, ha finito vendendo bufale a Porta a Porta!*

In cima a tutti gli interrogativi c’è comunque il **domandone finale**, il centounesimo quesito, quello che (anche se declinato con parole diverse, talvolta secche e irripetibili) è stato scritto dalla maggioranza delle persone: *scusi, signor Presidente del Consiglio, quand’è che ci restituisce l’Italia?*

Impreziosisce il libro un esclusivo intervento di **Umberto Bossi**, che ci regala cinque anni di sue esternazioni sul premier, quando **Lega** e **Forza Italia** erano su barricate diverse.

Infine, in appendice, ci sono le domande scomode di quattro importanti giornalisti: **Vespa**, **Belpietro**, **Feltri** e **Minzolini**.

Buona lettura

Primo Capitolo

Papino, ovvero il cantante, le scope elettriche, il nuovo miracolo italiano

*Silvio Berlusconi, figlio di un funzionario di banca e di una casalinga, ha lavorato come cantante e intrattenitore sulle navi da crociera con l'amico **Fedele Confalonieri**, poi come venditore di scope elettriche porta a porta insieme a **Guida Possa**, che sarà ricompensato più tardi con l'incarico di viceministro all'istruzione del primo Governo Berlusconi. A 25 anni smette di fare il rappresentante e diventa agente immobiliare. Improvvisamente fonda un impero, prima costruito coi mattoni, poi con le antenne tv.*

1 Ci può dire il numero esatto di **scope elettriche** che ha venduto per riuscire a mettere da parte i soldi necessari alla costruzione di **Milano2**?

2 La sua prima azienda, la **Edilnord spa**, la fonda nel 1963 e vede tra i suoi soci **Carlo Rasini** (titolare dell'omonima banca in cui lavorava Suo padre) e il commercialista svizzero **Renzo Rezzonico** che Le fornisce il denaro attraverso la finanziaria svizzera Finanzierungsgesellschaft für Residenzen AG di Lugano. Gli anonimi capitali della finanziaria svizzera

vengono in parte depositati presso l'International Bank di Zurigo, quindi arrivano alla Edilnord attraverso la **Banca Rasini**. E' frutto solo di una singolare coincidenza il fatto che la Banca Rasini, stando alle dichiarazioni di Michele Sindona, fosse la banca milanese della mafia e che tra i suoi clienti più illustri avesse **Pippo Calò, Totò Riina, Bernardo Provenzano?**

3 Da dove deriva l'ottimismo che spinge una banca e una finanziaria elvetica a mettere nelle mani di un giovane di 27 anni, che fino a quel momento aveva accumulato solo lavoretti saltuari senza realizzare niente di economicamente rilevante o interessante, cospicue somme di denaro?

4 Il 26 settembre 1968 la sua società - l'Edilnord Sas - acquista dal conte Bonzi l'area dove Lei costruirà il quartiere di **Milano2**. Lei pagò l'area circa 4.250 lire al metro quadrato, per un totale di oltre 3 miliardi. Questa somma, nel 1968 quando lei aveva appena 32 anni e nessun patrimonio familiare alle spalle, è di enorme portata (oggi equivarrebbe a oltre 25 milioni di euro). Dopo l'acquisto Lei aprì un gigantesco cantiere edilizio, il cui costo arriverà a sfiorare 500 milioni al giorno, che in circa 5 anni porterà all'edificazione di Milano2. Gli oltre 30 miliardi per comprare l'area, chi glieli diede? Che garanzie offrì e a chi per ricevere tale ingentissimo credito? Chi Le fornì il denaro per avviare e portare a conclusione il super-cantiere?

5 Perché dalla costruzione di Milano2 in avanti, e fino al

1975, tutte le Sue società saranno coperte da una selva di sigle e di **prestanome**?

6 Sempre relativamente ai Suoi esordi immobiliari può chiarire il ruolo svolto dalle misteriose finanziarie svizzere - amministrate dall'avvocato di Lugano **Renzo Rezzonico** - che le hanno elargito capitali a piene mani per sostenere le sue attività? Chi c'era dietro? Di chi erano i soldi? Da dove arrivavano? Perché e in cambio di cosa hanno affidato proprio a Lei somme estremamente cospicue? Perché i soliti suoi detrattori parlano di **riciclaggio** di denaro e addirittura di **mafia**?

7 Nel 1973 acquista da **Annamaria Casati Stampa di Soncino**, ereditiera minorenni e orfana dal 1970, la settecentesca **Villa di Arcore**, con quadri d'autore, parco di un milione di metri quadrati, campi da tennis, maneggio, scuderie, due piscine, centinaia di ettari di terreni. La Casati è assistita da un tutore, l'avvocato **Cesare Previti**, che è pure un Suo amico, figlio di un suo prestanome (il padre Umberto) e dirigente di una società del gruppo (la Immobiliare Idra). Grazie alla fortunata coincidenza, Lei riesce a pagare la favolosa villa con annessi e connessi circa 500 milioni di lire: un prezzo irrisorio. E, per giunta, non in contanti, ma in azioni di alcune società immobiliari non quotate in borsa, così che, quando la ragazza si trasferisce in Brasile e tenta di monetizzare i titoli, si ritrova con una carrettata di carta straccia. A questo punto, Lei e Previti vi offrite generosamente di ricomprare le azioni, ma alla metà del prezzo inizialmente pattuito. Alla bambina **Annamaria Casati Stampa di Soncino** avete **rubato anche le caramelle**?

8 Il 2 febbraio 1973 Lei fonda un'altra società, la **Italcantieri Srl**. Il 18 luglio 1975 questa sua piccola impresa diventa una Spa con un aumento di capitale a 500 milioni. In seguito, quei 500 milioni diventeranno 2 miliardi e lei farà in modo di emettere anche un prestito obbligazionario per altri 2 miliardi. Il denaro in contanti per queste operazioni finanziarie chi glielo diede?

9 Il 22 maggio 1974 la sua società Edilnord Centri Residenziali Sas compie un aumento di capitale che così arrivò a 600 milioni di lire (circa 2 milioni di euro di oggi). Il 22 luglio 1975 la medesima società esegue un altro **aumento di capitale** passando dai suddetti 600 milioni a 2 miliardi di lire. Da dove e da chi sono arrivati queste forti somme di denaro in contanti?

10 Nel 1974 nasce la Immobiliare San Martino, amministrata da **Marcello Dell'Utri** e capitalizzata da due fiduciarie del parabancario Bnl: la Servizio Italia (diretta dal piduista **Gianfranco Graziadei**) e la Saf (Società Azionaria Finanziaria, rappresentata da un prestanome cecoslovacco, **Frederick Pollack**, nato addirittura nel 1887). A vario titolo e con vari sistemi e prestanome, figlieranno una miriade di società legate a Lei e ai suoi cari: a cominciare dalle decine di "**Holding Italiana**" che controllano il gruppo **Fininvest**. Secondo il dirigente della Banca d'Italia **Francesco Giuffrida** e il sottufficiale della Guardia di Finanza **Giuseppe Ciuro** (consulenti tecnici della Procura di Palermo al processo contro **Marcello Dell'Utri** per concorso esterno in associazione mafiosa) queste finanziarie hanno ricevuto fra il 1978 e il 1985 almeno 113 miliardi (pari a 502 miliardi di lire e 250 milioni di euro di oggi), in parte

addirittura in contanti e in assegni mascherati, dei quali si ignora la provenienza. La Procura di Palermo sostiene che sono i capitali mafiosi investiti nel **Biscione** dalle cosche legate al boss **Stefano Bontate**. Un suo consulente tecnico, il professor **Paolo Jovenitti**, ammette l'anomalia e l'incomprensibilità di alcune operazioni dell'epoca. Può chiarire Lei dov'è l'anomalia?

11 La **Fininvest** nasce in due tappe. Partiamo dalle seconda: l'8 giugno 1978 lei fonda a Roma la Finanziaria d'Investimento Srl - in sigla **Fininvest** - dotandola di un capitale di 20 milioni di lire e di un amministratore che rispondeva al nome di **Umberto Previti**, padre di **Cesare**. Il 30 giugno 1978 il capitale sociale di questa sua creatura viene portato a 50 milioni, il 7 dicembre 1978 a 18 miliardi. In 6 mesi, quindi, Lei passa dall'aver avuto in tasca 20 milioni per fondare la Fininvest Srl a Roma, a 18 miliardi. Come ci è riuscito?

12 La Fininvest, che fino al luglio del 1979 non ha nemmeno un dipendente, con tutti quei soldi in cassa, viene trasferita a Milano. Poco prima, il 26 gennaio 1979, era stata fusa con un'altra sua società dall'identico nome: la Fininvest Spa di Milano, anch'essa fondata a Roma il 21 marzo del 1975 come Srl, l'11 novembre dello stesso anno trasformata in Spa con 2 miliardi di capitale, e quindi trasferita nel capoluogo lombardo. Dopo la fusione il capitale sociale verrà ulteriormente aumentato a 52 miliardi. Anche in questo caso potrebbe fornire **nomi e cognomi degli amici** che le hanno consentito questi straordinari aumenti di capitale?

13 Perché il capitale Fininvest è stato affidato a decine di “ **Holding Italiane**”? In passato Lei ha spiegato che la ragione di tale **castello societario** sta nell’aver inventato un meccanismo per pagare meno tasse allo Stato e che l’inventore del marchingegno finanziario fu **Previti**. Dunque voleva solo pagare un po’ meno tasse. Però può spiegare perché parte dei suoi capitali transitarono nella società fiduciaria denominata **ParMaFid**, fondata da due commercialisti (**Roberto Massimo Filippa** e **Michela Patrizia Natalini**) e domiciliata in via Sant’Orsola 3 a Milano? Risulta infatti che quote diverse delle suddette Holding siano state intestate da Lei alla **ParMaFid**. Nel dettaglio: il 10% della Holding Italiana Seconda, Terza, Quarta, Quinta, Ventunesima e Ventiduesima, più il 49% della Holding Italiana Prima, la quale - in un perfetto gioco di scatole cinesi - a sua volta detiene il 100% del capitale della Holding Italiana Sesta e Settima e il 51% della Holding Italiana Ventiduesima. Potrebbe chiarire per conto di chi la **ParMaFid** ha gestito questa grande fetta del Gruppo Fininvest e perché decise di affidare proprio a questa società tale immensa fortuna?

14 La **ParMaFid** è la medesima società fiduciaria che ha gestito esattamente nello stesso periodo tutti i beni di **Antonio Virgilio**. Lei è conoscenza del fatto che Virgilio è stato uno dei principali riciclatori di **Cosa Nostra**, lavorando al servizio dei clan di **Giuseppe** e **Alfredo Bono**, **Salvatore Enea**, **Gaetano Fidanzati**, **Gaetano Carollo**, **Carmelo Gaeta** e altri boss di area corleonese e non, attivi nel traffico di stupefacenti e nei sequestri di persona?

15 A chi finivano gli utili della **Fininvest** relativi alle quote delle Holding in mano alla **ParMaFid**? Per conto di chi la **ParMaFid** incassava i dividendi e gestiva le quote in suo possesso? Chi erano i Suoi **soci nascosti** nella fiduciaria di via Sant'Orsola 3?

16 Il 24 ottobre 1979 Lei riceve la visita di tre ufficiali della **Guardia di Finanza** nella sede dell'Edilnord Cantieri Residenziali. Si spaccia per un “un semplice consulente esterno” addetto “alla progettazione di Milano2”. In realtà è il proprietario unico della società, intestata a **Umberto Previti**. Ma i militari abboccano e chiudono in tutta fretta l'ispezione, sebbene abbiano riscontrato più di un'anomalia nei rapporti con i misteriosi soci svizzeri. Faranno carriera tutti e tre. Si chiamano **Massimo Maria Berruti**, **Salvatore Gallo** e **Alberto Corrado**. **Berruti**, il capopattuglia, lascerà le Fiamme Gialle pochi mesi dopo per andare a lavorare per la Fininvest come avvocato d'affari (società estere, contratti dei calciatori del Milan, e così via). Arrestato nel 1985 nello scandalo Icomec (e poi assolto), tornerà in carcere nel 1994 insieme a Corrado per i depistaggi nell'inchiesta sulle mazzette alla Guardia di Finanza, poi verrà eletto deputato per **Forza Italia** e condannato in primo e secondo grado a 8 mesi di reclusione per favoreggiamento. Gallo risulterà iscritto alla loggia P2. Pensa che siano vittime della persecuzione delle **toghe rosse**?

17 Sul finire del 1979 incarica **Adriano Galliani** di girare l'Italia per acquistare frequenze tivù. **Adriano**

Galliani, chissà perché, inizia dal Sud, dalla Sicilia, il tour per garantire il controllo di diverse emittenti. Sull'isola entra in società con i **fratelli Inzaranto di Misilmeri** (frazione di Palermo) nella loro **Retesicilia Srl**, che dal 13 novembre 1980 vedrà nel proprio consiglio di amministrazione **Galliani** in persona a fianco di **Antonio Inzaranto**. Lo sa che all'epoca **Giuseppe Inzaranto**, fratello di **Antonio** nonché suo partner, è marito della nipote prediletta di **Tommaso Buscetta**, super boss che nel '79 è ancora braccio destro di **Pippo Calò** e amico intimo di **Stefano Bontate**, il capo dei capi della mafia siciliana?

18 Trova che sia un'altra singolare coincidenza il fatto che **Misilmeri** sia il luogo d'origine dei soci siciliani della nobile famiglia **Rasini** che assieme alla famiglia **Azzaretto** fondò nel 1955 la **Banca Rasini** di Milano?

19 Suo padre **Luigi Berlusconi**, funzionario della **Banca Rasini**, le ha mai parlato di **Giuseppe Azzaretto** e di suo figlio, **Dario Azzaretto**, che erano - con i **Rasini** - i suoi diretti superiori?

20 **Marcello Dell'Utri** è uno dei padri di **Forza Italia**. Lei, anche alla luce della condanna in primo grado di **Dell'Utri** per concorso esterno in associazione mafiosa, ritiene di poter escludere infiltrazioni di **Cosa Nostra** nel suo partito?

Secondo Capitolo

Chi ha incastrato Papi Rabbit, ovvero la politica, le toghe rosse, la teoria dell'eterno complotto

Accuse alla magistratura, indicata come una forza eversiva che “attenta alla vita del governo” e “rischia di portare il Paese sull'orlo della guerra civile”. Poteri forti che tramano nell'ombra. Imprenditori stranieri che vogliono fargli pagare il suo successo. Servizi segreti deviati. Silvio Berlusconi, pur se osannato dalle folle, è un uomo solo al comando, accerchiato e contrastato dal potere...

21 Lei ha parlato di un **progetto eversivo** che la minaccia. Può garantire di non aver usato né di voler usare intelligence e polizie contro testimoni, magistrati, giornalisti?

22 Ma Lei si prende sul serio quando sostiene che c'è un **complotto internazionale** contro di Lei?

23 Il disegno di legge sul **processo breve** presentato da Pdl e Lega s'intitola *Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi*. Perché un titolo così neutro? Non sarebbe stato meglio mettere direttamente nome e cognome di quel cittadino?

24 Continua a sostenere che l'**accanimento giudiziario** nei suoi confronti è iniziato soltanto dopo la sua **discesa in campo**. Come mai siamo convinti che le inchieste su **Fininvest** abbiano preceduto la sua **discesa in campo**?

25 Si era detto *pronto a lasciare la vita politica se verrà dimostrato un rapporto mio o della Fininvest o di una società del gruppo col signor **Bettino Craxi**, diverso da quello della pura amicizia!* L'amicizia con **Bettino** era forte al punto da riuscire a ottenere da lui ben due “decreti Berlusconi”, per salvare le **tv** finite sotto inchiesta e minacciate di sequestro dai magistrati?

26 La Corte di Cassazione, confermando la prescrizione del reato di finanziamento illecito nel processo sulla sua società off-shore **All Iberian**, ha ritenuto che Lei versò illegalmente a **Bettino Craxi**, tra il 1990 e il 1992, ben 21 miliardi estero su estero. Un prestito tra cari amici? Glieli ha mai restituiti? O ha saldato il debito con un invito a cena ad **Hammamet**?

27 Lei ha dichiarato che **Publitalia** non ha mai emesso fatture false. Per quale motivo, allora, i massimi dirigenti di **Publitalia**, a partire dal presidente fondatore **Marcello Dell'Utri**, hanno patteggiato condanne per decine di miliardi di false fatture e frodi fiscali?

28 Sa qualcosa in merito agli omicidi mafiosi di **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**?

29 Come ha fatto a far cambiare idea a **Umberto Bossi** che, fino al 1999, la definiva mafioso?

30 I **parlamentari** per Lei sono inutili. Sono un po' meno inutili quando approvano le *leggi ad personam*?

31 Lei stesso afferma di essere stato sottoposto a ben **106 processi**. Lasciamo stare le leggi civili e penali e affidiamoci solo alla **legge dei grandi numeri**: non crede che qualche accusa a sua carico potrebbe essere fondata?

32 Cosa le ricorda il numero **1816**? E' il numero della sua tessera di affiliazione alla **P2**?

33 Al Tribunale ha dichiarato: *non ricordo la data della mia iscrizione alla **P2**, ricordo comunque che è di poco anteriore allo scandalo. Non ho mai pagato una quota di iscrizione, né mi è stata richiesta*. Allora perché in quel processo è stato condannato per **falsa testimonianza**?

34 Non trova che diverse sue scelte di **Governo** tendano casualmente a combaciare con gli obiettivi della P2?

35 Il suo legale, **Niccolò Ghedini**, ha detto che Lei non può partecipare ai processi perché la presenza in aula le sottrarrebbe troppo tempo. Non potrebbe recuperare ore

preziose rinunciando alle telefonate in cui raccomanda veline alla **Rai**, alle cantate con **Apicella**, alle partite del **Milan**, alle feste di compleanno delle 18enni, ai **Topolanek-party**...?

36 Come mai Lei, **Gianni Letta** e **Angelino Alfano** siete andati a cena con **Luigi Mazzella** e **Paolo M. Napolitano** - giudici della **Consulta** - prima che la **Corte Costituzionale** si pronunciasse sul **Lodo Alfano**?

37 Se lei avesse saputo che, prima della sentenza **Mills**, **Antonio Di Pietro** e **Dario Franceschini** erano stati a cena dalla giudice **Gandus** cosa avrebbe fatto e detto?

38 Il giorno della sentenza **Mills** ha detto che quando troverà un po' di tempo riferirà in **Parlamento**. Quando troverà un po' di tempo?

39 *Sono responsabile di molta sofferenza. Vivo in uno stato di tormento, ho lasciato un'eredità di vergogna.* Sono le parole di **Bernard Madoff**, prima della condanna a 150 anni di carcere per una delle più grandi frodi finanziarie della storia. Non pensa che se avesse vissuto e operato negli **Stati Uniti** quelle parole potrebbe averle pronunciate Lei.

40 Perché non ha approvato il **lodo Alfano** subito, nel 1994? Lei si salvava e non rompeva le scatole al Paese con le leggi su **falso in bilancio**, **bancarotta fraudolenta**, **intercettazioni**, **scudo fiscale**...

Terzo Capitolo

Il Papi quotidiano, ovvero i complicati rapporti tra il Cav e la stampa

In ordine sparso: sono di sinistra la Consulta, il Presidente della Repubblica, i comici, gli storici, le toghe rosse, i giudici rossi, gli avvocati rossi e le procure rosse, i cattolici (che anzi sono catto-comunisti), i poteri forti, i servizi deviati (che sono deviati a sinistra), Bankitalia, la scuola (che anzi è una fabbrica di consenso politico comunista), gli studenti, gli impiegati-fannulloni, i pensionati che non arrivano alla terza settimana, i sindacati, le vittime dell'alluvione di Messina che fischiano, sono di sinistra gli arbitri che fischiano (contro)...

*... ma soprattutto per Berlusconi è di sinistra il 72% della **stampa italiana** e il 100% della **stampa estera**.*

41 Ha più volte ribadito che tutte le accuse dei media nei suoi confronti sono solo **spazzatura**. A che categoria merceologica appartiene, invece, il materiale che il **Giornale** di sua proprietà ha pubblicato e che ha portato alle dimissioni di **Paolo Boffo**, direttore di **Avvenire**?

42 Ha definito la **stampa estera** sotto-tappeto della sinistra italiana. Pensa davvero che la il Pd sia in grado di orientare gli editoriali di **Le Monde**, **New York Times**, **Financial Times** o **Daily Telegraph**?

43 Lei ha detto che l'assenza di **libertà di stampa** in Italia è una barzelletta della minoranza comunista e cattocomunista, che detiene la proprietà del 90% dei giornali. Può aiutarci a fare i conti per bene e a capire dove sta questo 90% di quotidiani comunisti e cattocomunisti?

44 Sulla scorta della sua grande esperienza nelle tv e nei giornali potrebbe definire di sinistra e antigovernative le seguenti testate: **Rai1, Rai2, Rete4, Italia1, Canale5, Il Tempo, Il Giornale, Il Foglio, Libero, Il Mattino, Il Sole 24 Ore, La Padania, Il Secolo d'Italia...**?

45 Ricorda il cosiddetto **editto bulgaro** dell'aprile 2002? Disse: *L'uso che **Biagi**... Come si chiama quell'altro? **Santoro**... Ma l'altro? **Luttazzi**, hanno fatto della televisione pubblica, pagata coi soldi di tutti, è un uso criminoso. E io credo che sia un preciso dovere da parte della nuova dirigenza di non permettere più che questo avvenga?* Secondo Lei come mai, dopo quella dichiarazione, la Rai cacciò **Biagi, Santoro e Luttazzi**?

46 A dicembre dell'anno scorso, in pubblico, si sfogò contro alcuni giornali critici nei suoi confronti sul caso **Sky**. *I giornali mi hanno attaccato in modo indegno, **La Stampa**, il **Corriere**. Ma che vergogna! I direttori, tutti dovrebbero andare a casa.* E' stata una coincidenza che, nel giro di breve, **La Stampa** e il **Corriere della Sera** abbiano cambiato direttore?

47 Fino a prova contraria era Lei che andava a puttane. Allora perché accusa la stampa straniera di **sputtanare** l'Italia imbeccata da giornali italiani?

48 Riferendosi alle esternazioni di **Marco Travaglio** ad **Anno Zero** ha accusato questa *tv pubblica di essere indegna di un Paese civile*. Cos'è degno di un Paese civile? **Il Grande Fratello? L'Isola dei Famosi? La Fattoria?**

49 Siamo d'accordo con Lei: **Anno Zero** è di sinistra e va in onda una volta a settimana. Non pensa che sia abbondantemente controbilanciato da **Porta a Porta**, che va in onda tutti i giorni?

50 A proposito di tv pubblica: come mai circola questa grossa bugia che sarebbe stato Lei a imporre **Augusto Minzolini** alla direzione del **Tg1**? E' il Presidente del Consiglio a scegliere i direttori dei telegiornali?

51 Vede mai il **Tg4** di Emilio Fede?

52 Come giudica la multa Ue di alcune centinaia di migliaia di euro che il nostro Paese, ovvero le nostre tasse, paga giornalmente per consentire alla sua **Rete4** di occupare le frequenze di **Europa7**?

53 Sa spiegarsi spiegare perché il direttore del **Tg1**,

Augusto Minzolini, ha fatto solo editoriali che la difendono? E come mai il **Tg1** ha trattato con dovizia di particolari il caso **Marrazzo**, mentre lo stesso **Minzolini** aveva dichiarato in diretta sulla rete ammiraglia di avere scelto una posizione prudente sull'ultimo gossip del momento: le famose cene, feste o chiamate come vi pare, nelle dimore private di Silvio Berlusconi?

54 Un'intercettazione telefonica riporta un suo dialogo con **Agostino Saccà**. Chiede al manager Rai di far lavorare Evelina Manna e Elena Russo. Ricorda quante veline ha raccomandato e perché?

55 Gira la voce che agli inizi della sua scalata tv Lei avesse trovato il modo di taroccare i dati Auditel. A chi aveva in casa il rilevatori d'ascolti pare che Lei promettesse megatelevisori in cambio dell'impegno a tenere il vecchio apparecchio acceso fisso sui suoi canali. Si tratta di una leggenda metropolitana?

56 Il Tribunale Civile di Milano ha condannato a risarcire le spese processuali un cittadino che l'aveva citata in giudizio per non aver rispettato il contratto con gli italiani in quanto "le dichiarazioni resa da Silvio Berlusconi nel contratto con gli italiani non hanno valore contrattuale". Premesso questo, secondo Lei perché **Bruno Vespa**, che sapeva che quel documento era carta straccia, si è volentieri prestato al gioco?

57 Può spiegare la sua possibilità di tenere sotto controllo la maggior parte dei mass media mentre è il Presidente del Consiglio? La nostra **libertà**

d'informazione dove l'ha messa?

58 **Giuseppe Ciarrapico**, senatore Pdl, ha 5 condanne definitive per sfruttamento di lavoro minorile, per ricettazione fallimentare (3 anni), per bancarotta fraudolenta (4 anni e 6 mesi), per truffa pluriaggravata (1 anno e 8 mesi), per falso in bilancio e truffa (1 anno). Cosa l'ha spinto a ritenere necessaria la presenza di **Ciarrapico** in Parlamento? Forse il suo ruolo di editore di una serie di **giornali locali**?

59 E' fiero di aver finanziato coi soldi pubblici il flop del film **Barbarossa** solo per fare un regalo a Bossi?

60 **Indro Montanelli** La conosceva bene e di Lei diceva: *Silvio Berlusconi è un mentitore professionale: mente a tutti, sempre anche a se stesso, al punto da credere alle sue stesse menzogne.* Ma dai? Ma davvero ci crede anche Lei?

Quarto Capitolo

Il Pap(p)one,

ovvero storie di Noemi, Sabina Began e altre veline

*Le annunciate candidature delle veline alle ultime europee, il ciarpame senza pudore di cui parla **Veronica Lario**, la partecipazione alla festa dei 18 anni di **Noemi Letizia** aprono la porta del privato berlusconiano, spesso intrecciato con la politica, i mezzi di informazione e le vicende pubbliche. Dopo il brindisi di compleanno a Casoria, arrivano le notizie su **Patrizia D'Addario**, **Gianpaolo Tarantini**, le escort, i festini a Villa Certosa e a Palazzo Grazioli. “Per me è tutto chiarissimo, per me è tutta spazzatura - si difende Silvio Berlusconi - E io di spazzatura me ne intendo, perché a Napoli l’ho fatta fuori, farò fuori anche questa”.*

61 Qual è la ragione che l'ha costretta a non dire la verità per due mesi, fornendo quattro versioni diverse sulle circostanze in cui ha conosciuto la famiglia **Letizia**?

62 E' vero che ha promesso a **Noemi** di favorire la sua carriera nello spettacolo o in politica?

63 **Veronica Lario** ha detto che lei frequenta **minorenni**. Ce ne sono altre che incontra o “alleva”?

64 Sua moglie dice che “**non sta bene**” e che andrebbe aiutato. Quali sono le sue condizioni di salute?

65 Non trova grave che lei abbia ricompensato con **candidature** e promesse di responsabilità le ragazze che la chiamano **papi**?

66 Si è intrattenuto con una **prostituta** la notte del 4 novembre 2008. Sono decine le squillo secondo le indagini, condotte nelle sue residenze. Sapeva fossero prostitute?

67 E’ capitato che **voli di Stato** senza la sua presenza a bordo, abbiano condotto nelle sue residenze le ospiti delle sue **festicciole**?

68 Può dirsi certo che le sue frequentazioni non abbiano compromesso gli affari di Stato? Può assicurare il Paese che nessuna donna, sua ospite, abbia oggi in mano armi di **ricatto**?

69 Le sue condotte sono in contraddizione con le sue politiche: lei oggi potrebbe ancora partecipare al **Family Day** o firmare una legge che punisce il cliente di una prostituta?

70 Una delle partecipanti alle sue feste ha affermato che diverse ragazze dell’Est avrebbero bazzicato **Villa Certosa**. Bossi ne era al corrente? Avevano tutte il

permesso di soggiorno?

71 Secondo l'avvocato **Ghedini** lei è solo l'**utilizzatore finale**. In che rapporti è con il **pappone iniziale**?

72 Secondo Lei se **Osama Bin Laden** si tagliasse la barba, comprasse una parrucca bionda e indossasse un paio di tette finte riuscirebbe a intrufolarsi a Palazzo Grazioli?

73 Vista la sua intensa **vita privata**, come mai è sempre così teso e nervoso? C'è qualcosa che non ha funzionato e le ha impedito di rilassarsi adeguatamente nei momenti opportuni?

74 Ha dichiarato che le **foto** scattate a **Villa Certosa** riprendono situazioni del tutto innocenti. In particolare si riferisce forse alle dimensioni del "**billo**" di **Topolanek**?

75 Lei ha detto di non sapere niente delle **ragazze** pagate per gli appuntamenti a casa sua. Si rende conto che se un premier non è capace di capire cosa accade a **casa** sua difficilmente può capire cosa succede in una nazione?

76 **Cialis**, **Viagra** o tecnologia?

77 Sono parole sue: mi *bastano tre ore di sonno e poi posso far l'amore per altre tre ore*. A 73 anni? Sarebbe disposto a sottoporsi a un bell'esame **antidoping**?

78 **Roberto Benigni** diceva: *ha giurato una volta sulla testa dei figli e non è successo niente, ha giurato un'altra volta sulla testa dei figli e non è successo ancora niente*. Di chi sono i suoi **figli**?

79 Perché con tutti i soldi che ha le **libere professioniste** non le ricompensava in contanti invece di **candidarle** a destra e a manca o di nominarle **ministre**?

80 Può spiegarci le particolari abilità e competenze che l'hanno spinto ad assegnare alla **Gelmini** il dicastero dell'Istruzione e alla **Carfagna** le Pari Opportunità.

Quinto Capitolo

Il Papocchio,

ovvero un po' di interrogativi sfusi

81 Una domanda semplice semplice: **se Lei fosse al mio posto cosa penserebbe di se stesso?**

82 Lei è sulla scena **politica** dal 1994: pensa che in questi 15 anni, grazie a Lei, la situazione **economica e sociale** del Paese sia migliorata?

83 Non ritiene che le alte cariche istituzionali di un Paese debbano avere e seguire, in pubblico e in privato, alti valori **etici e morali**?

84 Perché ce l'ha tanto coi **comunisti**? In Italia non hanno mai fatto niente contro di Lei, nemmeno una leggina piccola piccola come il **conflitto di interessi**?

85 Self made man. Ma **Craxi** non le ha dato nemmeno un piccolo aiutino?

86 Lei è stato il miglior **statista** italiano degli ultimi **150 anni**. Perché nell'arco di questo secolo e mezzo questa fortuna è capitata proprio a noi?

87 Aveva promesso che avrebbe passato tutto il mese di agosto a **L'Aquila**? Non ha potuto mantenere l'impegno a causa di **legittimi impedimenti**?

88 Quanti **terremotati** hanno potuto usufruire della sua **ospitalità** nelle sue residenze, nelle sue ville e nei suoi palazzi, come aveva assicurato davanti alle telecamere?

89 La cancelliera **Merkel**, il premier **Brown**, il presidente **Sarkozy** hanno aumentato gli **aiuti** per la povertà. L'Italia li ha ridotti di 400 milioni. Perché tutti mantengono le promesse, tranne il governo italiano?

90 E' ancora convinto che l'**effetto serra** e i **cambiamenti climatici** siano una colossale panzana?

91 Può dirci se l'**inceneritore di Acerra**, anziché bruciare **ecoballe**, ha ridotto in cenere il **milione di posti di lavoro**, il **poliziotto di quartiere** e le famose **tre "i"**?

92 Si è giustamente lamentato quando **Franceschini** ha chiesto: *affidereste l'educazione dei vostri figli al premier?* Può dirci, però, perché Lei affidasse tutte le mattine i suoi figli al pluriomicida mafioso **Vittorio Mangano**, lo stalliere di Arcore, per accompagnarli a scuola?

93 Può spiegare come mai il signor **Mangano**, condannato in via definitiva per mafia omicidio e spaccio internazionale di droga, una volta uscito dal carcere le ha lasciato un **pacco bomba** davanti casa? E può spiegare perché, parlando al telefono con **Dell'Utri**, ride dell'episodio, dice che è un pacco bomba fatto con amore?

94 Per Lei il mafioso **Mangano** era un'eroe. Lo era anche **Borsellino**, che fu ucciso dall'organizzazione mafiosa di cui Mangano faceva parte?

95 **Onestà**. Cosa le fa venire in mente questa parola?

96 Ognuno di noi ha un **modello** da seguire, qualcuno a cui vorrebbe somigliare. Non so... Gandhi, Mandela, un tronista di uomini e donne... Il modello che ha ispirato Lei, Cavaliere, chi è? Attenzione: modella, non modella.

97 Quanto spende, ogni mese, per **collanine a farfalla**, **braccialetti**, **anelli**, **cavigliere** e i vari regalini che porta con sé per ogni evenienza?

98 Le **tombe fenicie** a Villa Certosa, ci sono veramente o Lei è solo un bugiardo?

99 *Ho studiato due anni a Parigi, alla Sorbona, e per mantenermi dovevo suonare e cantare nei locali della*

capitale. Lo ha dichiarato in un'intervista. Come mai ci risulta che Lei non ha mai studiato alla **Sorbona**?

100 Lei si dichiara credente. Andrà in **paradiso** o all'**inferno**?

101 Il **domandone finale**, la domanda più cliccata in assoluto, l'interrogativo declinato in modi diversi ma che chiede sostanzialmente sempre la stessa cosa e, più di tutti gli altri, aspetta una risposta pronta, ferma e risoluta: **Caro Onorevole Presidente del Consiglio, Cavalier Dottore Silvio Berlusconi, potrebbe dirci quando ci restituirà l'Italia per favore?**

Le domande della libera stampa
a Silvio Berlusconi

Bruno Vespa

Porta a Porta

Presidente Berlusconi, scusi, ma devo farLe questa domanda, altrimenti mi accusano di non fare il mio mestiere: Lei è mai stato con minorenni? No? Bene! Lo sapevo, ma ha fatto bene a rispondere in maniera così esauriente, così una volta per tutte finisce questa storia. Ho un'altra domanda: quando rifacciamo il contratto con gli italiani? Metto a disposizione scrivania e lavagna, magari invito anche qualche parlamentare in minigonna e un paio di opinioniste scollacciate. Ho un'idea: perché al posto del contratto con gli italiani non facciamo il concorso con gli italiani? Alle elezioni, al posto delle schede, si distribuiscono gratta e vinci. Chi gratta la casella Berlusconi può vincere un giorno da Papi, 24 ore a Villa Certosa o a Palazzo Grazioli, ovviamente con tutti gli accessori a disposizione... Che ne pensa?"

Vittorio Feltri

Il Giornale

Presidente Berlusconi, la accusano di tutto: mafia, droga, tangenti, corruzione, sfruttamento di prostituzione, esportazione di capitali all'estero e chissà

che altro ancora...Lei è considerato ingombrante dalle banche, dalla vecchia aristocrazia industriale, dal potere togato, dai sedicenti progressisti, dai servizi deviati, dalle mafie che combatte con successo. Ma veniamo alla domanda: oggi sparo in prima sul Giornale congiure, intrighi, tranelli, complotti, golpe, veleni. Pensa che stavolta possa bastare così o vuole che sparga fiele su qualcuno in particolare?

Maurizio Belpietro

Libero

Presidente Berlusconi, mi piacerebbe una sua analisi politica su una vicenda rilevante. Non ritiene che il caso Marrazzo abbia dimostrato in maniera inequivocabile la distanza - morale, culturale, estetica, politica - che separa centrodestra e centrosinistra? Il centrosinistra ama prenderlo in quel posto, la destra lo mette nel di dietro a tutti.

Augusto Minzolini

Tg1: Dottor Berlusconi, domani è il mio giorno libero: pensa che potrò togliere il guinzaglio?

Umberto Bossi

Ora vi dico cosa penso del Cavaliere ()*

Silvio Berlusconi era il portaborse di Bettino Craxi. E' una costola del vecchio regime. E' il più efficace riciclatore dei calcinacci del pentapartito. Mentre la Lega faceva cadere il regime, lui stava nel Mulino Bianco, col parrucchino e la plastica facciale. Lui è un tubo vuoto qualunquista. Ma non l'avete visto, oggi, tutto impomatato fra le nuvole azzurre? Berlusconi è bollito. E' un povero pirla, un traditore del Nord, un poveraccio asservito all'Ulivo, segue anche lui l'esercito di Franceschiello dietro il caporale D'Alema con la sua trombetta. Io ho la memoria lunga. Ma chi è Berlusconi? Il suo Polo è morto e sepolto, la Lega non va con i morti. La trattativa Lega-Forza Italia se l'è inventata lui, poveraccio. Il partito di Berlusconi neo-Caf non potrà mai fare accordi con la Lega. Lui è la bistecca e la Lega il pestacarne. Berlusconi mostra le stesse caratteristiche dei dittatori. E' un kaiser in doppiopetto. Un piccolo tiranno, anzi è il capocomico del teatrino della politica. Un Peròn della mutua. E' molto peggio di Pinochet. Ha qualcosa di nazistoide, di mafioso. Il piduista è una volpe infida pronta a fare razzia nel mio pollaio.

Berlusconi è l'uomo della mafia. E' un palermitano che parla meneghino, un palermitano nato nella terra sbagliata e mandato su apposta per fregare il Nord. La Fininvest è nata da Cosa Nostra. C'è qualche differenza fra noi e Berlusconi: lui purtroppo è un mafioso. Il problema è che al Nord la gente è ancora divisa tra chi

sa che Berlusconi è un mafioso e chi non lo sa ancora. Ma il Nord lo caccerà via, di Berlusconi non ce ne fotte niente. Ci risponda: da dove vengono i suoi soldi? Dalle finanziarie della mafia? Ci sono centomila giovani del Nord che sono morti a causa della droga. A me personalmente Berlusconi ha detto che i soldi gli erano venuti dalla Banca Rasini, fondata da un certo Giuseppe Azzaretto, di Palermo, che poi è riuscito a tenersi tutta la baracca. In quella stessa banca lavorava anche il padre di Silvio e c'erano i conti di numerosi esponenti di Cosa Nostra.

Bisognerebbe conoscere le sue radici, la sua storia. Gelli fece il progetto Italia e c'era il buon Berlusconi nella P2. Poi nacquero le Holding. Come potrà mai la magistratura fare il suo dovere e andare a vedere da dove vengono quei quattrini, ricordando che la mafia quei quattrini li fa con la droga e che di droga al Nord sono morti decine di migliaia di ragazzi che ora gridano da sottoterra? Se lui vuole sapere la storia della caduta del suo governo, venga da me che gliela spiego io: sono stato io a metter giù il partito del mafioso. Lui comprava i nostri parlamentari e io l'ho abbattuto. Quel brutto mafioso guadagna soldi con l'eroina e la cocaina. Il mafioso di Arcore vuole portare al Nord il fascismo e il meridionalismo. Discutere di par condicio è troppo poco: propongo una commissione di inchiesta sugli arricchimenti di Berlusconi. In Forza Italia ci sono oblique collusioni fra politica e omertà criminale e fenomeni di riciclaggio. L'uomo di Cosa Nostra, con la Fininvest, ha qualcosa come 38 holding, di cui 16 occulte. Furono fatte nascere da una banca di Palermo a Milano, la banca Rasini, la banca di Cosa Nostra a Milano. Forza Italia è stata creata da Marcello Dell'Utri.

Guardate che gli interessi reali spesso non appaiono. In televisione compaiono volti gentili che te la raccontano su, che sembrano per bene. Ma guardate che la mafia non ha limiti. La mafia, gli interessi della mafia, sono la droga, e la droga ha ucciso migliaia e migliaia di giovani, soprattutto al Nord. Palermo ha in mano le televisioni, in grado di entrare nelle case dei bravi e imbecilli cittadini del Nord.

Berlusconi ha fatto ciò che ha voluto con le televisioni, anche regionali, in barba perfino alla legge Mammì. Molte ricchezze sono vergognose, perché vengono da decine di migliaia di morti. Non è vero che 'pecunia non olet'. C'è denaro buono che ha odore di sudore, e c'è denaro che ha odore di mafia. Ma se non ci fosse quel potere, il Polo si squaglierebbe in poche ore. Incontrare di nuovo Berlusconi ad Arcore? Lo escludo, niente più accordi col Polo. Tre anni fa pensarono di farci il maleficio. Il mago Berlusconi ci disse: "Chi esce dal cerchio magico, cioè dal mio governo, muore". Noi uscimmo e mandammo indietro il maleficio al mago. Non c'è marchingegno stregato che oggi ci possa far rientrare nel cerchio del berlusconismo. Con questa gente, niente accordi politici: è un partito in cui milita Dell'Utri, inquisito per mafia. La Padania chiede a Berlusconi se è mafioso? Ma è andata fin troppo leggera! Doveva andare più a fondo, con quelle carogne legate a Craxi.

Io con Berlusconi sarò il guardiano del baro. Siamo in una situazione pericolosa per la democrazia: se quello va a Palazzo Chigi, vince un partito che non esiste, vince un uomo solo, il Tecnocrate, l'Autocrate. Io dico quel

che penso, lui fa quel che incassa. Tratta lo Stato come una società per azioni. Ma chi si crede di essere: Nembo Kid? Ma vi pare possibile che uno che possiede 140 aziende possa fare gli interessi dei cittadini? Quando quello piange, fatevi una risata: vuol dire che va tutto bene, che non è ancora riuscito a mettere le mani sulla cassaforte. Bisogna che Berlusconi-Berlusconi-Berlusconi si metta in testa che con i bergamaschi io ho fatto un patto di sangue: gli ho giurato che avrei fatto di tutto per avere il cambiamento. E non c'è villa, non c'è regalo, non c'è ammiccamento che mi possa far cambiare strada... Berlusconi deve sapere che dalle nostre parti la gente è pronta a fargli un culo così: bastano due secondi, e dovrà scappare di notte. Se vedono che li ha imbrogliati, quelli del Nord gli arrotolano su le sue belle ville e i suoi prati all'inglese e scaraventano tutto nel Lambro. Berlusconi, come presidente del Consiglio, è stato un dramma. Quando è in ballo la democrazia, a qualcuno potrebbe anche venire in mente di fargli saltare i tralicci dei ripetitori. Perché lui con le televisioni fa il lavaggio del cervello alla gente, col solito imbroglio del venditore di fustini del detersivo. Le sue televisioni sono contro la Costituzione. Bisogna portargliele via. Ci troviamo in una situazione di incostituzionalità gravissima, da Sudamerica. Un uomo ha ottenuto dallo Stato la concessione 18 delle frequenze tv per condizionare la gente e orientarla al voto. Non accade in nessuna parte del mondo. E' ora di mettere fine a questa vergogna. Se lo votate, quello vi porta via anche i paracarri.

Se cade Berlusconi, cade tutto il Polo, e al Nord si prende tutto la Lega. Ma non lo faranno cadere: perché sarà pure un figlio di buona donna, ma è il loro figlio di

buona donna, e per questo lo tengono in piedi. Ma il poveretto di Arcore sente che il bidone forzitalista e polista, il partito degli americani, gli va a scatafascio. Un massone, un piduista come l'arcorista è sempre stato un problema di Cosa Sua o Cosa Nostra. Ma attento, Berlusconi: né mafia, né P2, né America riusciranno a distruggere la nostra società. E lui alla fine avrà un piccolo posto all'Inferno, perché quello lì non se lo pigliano nemmeno in Purgatorio. Perché è Berlusconi che dovrà sparire dalla circolazione, non la Lega. Non siamo noi che litighiamo con Berlusconi, è la Storia che litiga con lui.

() le frasi riportate sono state pronunciate testualmente da Umberto Bossi fra il 1994 e il 1999, cioè durante le tensioni del primo governo Berlusconi, dopo la rottura fra Bossi e Berlusconi nel dicembre 1994 e prima della loro riappacificazione alla fine del 1999.*

Nota sul curatore del libro

La Rana

Per prima cosa non sono una vera Rana. Non sono una donna (e nemmeno una santa). A pensarci bene non sono nemmeno un uomo. A pensarci meglio sono un personaggio irreali in un mondo virtuale. E allora cosa sono? Boh! Uno spunto? Uno stimolo? Una proposta? L'alias non è un vezzo, è un modo per invitare a guardare ai contenuti e non al contenitore o alla firma o alla faccia. E' una spinta ad aggregare persone che non necessariamente la pensano allo stesso modo, ma che amano pensare e accettano il confronto con gli altri. Che non credono che le cose peggio di così non possano andare (non sono inguaribili pessimisti o sfascisti o catastrofisti), ma che vogliono (e ci mettono del proprio) che le cose vadano meglio di così (senza essere inguaribili ottimisti). Che pensano che la vita sociale, le relazioni, la collettività, gli altri (che brutte e arcaiche parole eh?) siano ancora fondamentali (quasi quanto noi stessi) e che l'informazione sia una parte importante della vita sociale. Un'informazione onesta, corretta, non faziosa, il più possibile neutra ed utile.

Chi è la Rana? I frequentatori dello stagno sono tutti un po' rane.

*per seguire La Rana si può zampettare nel suo blog
Rassegna Stanca - <http://lerane.wordpress.com/>*

